

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata dalla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per il personale, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative*, che si renderà disponibile dal 15 marzo 2020.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza consolidata nella gestione degli istituti giuridici e contrattuali del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e nel coordinamento e nell'attuazione dei relativi processi, con particolare riferimento al personale, dirigenziale e non dirigenziale, a qualunque titolo in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza nei settori dell'analisi e dell'innovazione organizzativa e gestionale, con particolare riferimento allo sviluppo delle risorse umane;
- comprovata esperienza nei settori dell'analisi e della gestione dei piani di fabbisogni di personale, delle procedure di reclutamento e degli istituti della mobilità, anche con riferimento alla loro attuazione nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza in materia di contratti pubblici e gestione di capitoli di bilancio;
- esperienza nell'attività di consulenza in materia di trattazione del contenzioso del lavoro del personale della pubblica amministrazione;
- esperienza nella rilevazione dei fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale del personale.

Saranno valutati positivamente:

- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio universitario (corsi di specializzazione, master di II livello, dottorati di ricerca);
- conoscenza di una o più lingue straniere;
- pubblicazioni.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

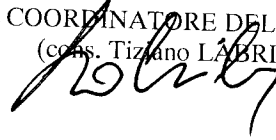
- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(cons. Tiziano LABRIOLA)



SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

